

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - SAIS067002**

**"MATTEI - FORTUNATO"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAIS067002	istituto professionale	60,0	40,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
SALERNO		48,4	35,3	13,0	2,8	0,4	0,1
CAMPANIA		52,2	34,4	10,6	2,5	0,3	0,1
ITALIA		53,0	33,6	10,7	2,3	0,3	0,0

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAIS067002	istituto tecnico	37,1	37,1	18,2	7,1	0,6	0,0
- Benchmark*							
SALERNO		29,1	38,9	21,4	8,9	1,4	0,3
CAMPANIA		32,2	37,8	20,7	7,7	1,4	0,3
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante			
	Totale Posti	Numero Medio Studenti	
SAIS067002	109,06	10,15	
- Benchmark*			
SALERNO	14.272,12	11,36	
CAMPANIA	78.227,88	11,37	
ITALIA	675.757,49	11,29	

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IIS costituisce un antico e riconosciuto centro nevralgico di ricerca-azione operante da più di un secolo sul territorio (l'Istituto Agrario G. Fortunato è stato istituito nel 1882, l'Istituto Mattei di Eboli nel 1960, l'Istituto Professionale A.Moro nel 1975), propone convegni e manifestazioni di settore su innovazione tecnologica, educazione alla legalità, sviluppo sostenibile, ed è sede di incontri istituzionali (ha ospitato il Ministro dell'Agricoltura e dell'Ambiente nell'ultimo quinquennio) destinati agli studenti, alle famiglie, agli stakeholder nonché centro accreditato ECDL e Trinity. L'IIS ha attuato l'Agenda Digitale (tutte le aule e i laboratori sono dotati di LIM), dispone di ben 46 laboratori di settore, ivi compresi gli opifici annessi all'Azienda agraria di 11 ha di SAU (Scuola Impresa), di 2 pullman e di uno scudo FIAT che garantiscono i sopralluoghi aziendali, le attività di Alternanza Scuola Lavoro, la condivisione degli spazi tra le sedi e la partecipazione a convegni sul territorio, attua progetti extracurricolari per il recupero delle carenze formative e per l'ampliamento dell'offerta formativa, è una risorsa, inoltre, grazie alla gestione unitaria, per effetto del recente dimensionamento, di tutto il settore dell'istruzione tecnica e professionale presente sul Comune di Eboli. Il rapporto studenti/insegnanti è leggermente inferiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.</p>	<p>Il bacino di utenza dell'IIS, che conta più di 1000 alunni, è costituito da studenti che provengono dal Comune di Eboli e da più di 25 Comuni limitrofi, distanti anche 30 Km e caratterizzati da un alto tasso di frammentazione determinato dall'orografia del territorio. Si tratta di Comuni dell'entroterra (Monti Alburni e Picentini) costituiti da numerose frazioni isolate e privi di centri di aggregazione destinati ai giovani, ad alto tasso di spopolamento, che non sempre offrono opportunità culturali e formative. Gli studenti pendolari hanno problemi di trasporto che limitano la frequenza delle attività extracurricolari (corsi di recupero, progetti di ampliamento dell'offerta formativa). Notevole è la presenza di alunni con BES, in particolare con disabilità certificata e con DSA, spesso rilevati nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana non è rilevante a livello di Istituto (4%). Il livello ESCS rafforza la consapevolezza che la scuola costituisce un importante elemento proattivo di miglioramento culturale e sociale.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Eboli è una cittadina con più di 40.000 abitanti situata nella Piana del Sele a 30 Km circa da Salerno, caratterizzata da una forte vocazione agricola e dalla presenza di aziende industriali medie e piccole ed agenzie di servizi. La Biblioteca comunale, il Museo dell'alta Valle del Sele e le numerose associazioni culturali di categoria, professionali e di volontariato, nonché le Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia, Accademia aeronautica, G. di Finanza) e le vicine Università (Salerno, Napoli, Potenza), costituiscono un valore aggiunto alle attività dell'Istituto grazie alla collaborazione stabile nel tempo. L'IIS consta di 4 sedi di cui 3 ad Eboli ed una, con indirizzo Trasporti e Logistica (art. Costruzione del mezzo aereo) a Bellizzi per la presenza dell'aeroporto Salerno Costa -d'Amalfi; prevede 5 indirizzi di studio (Socio-sanitario, Informatica e Telecomunicazioni, Elettronica ed Elettrotecnica, Trasporti e Logistica art. Costruzione del mezzo aereo, Agraria, Agroalimentare e Agroindustria con articolazioni: "Produzioni e trasformazioni", "Gestione dell'ambiente e del territorio" e "Viticoltura ed enologia") che rispondono alle vocazioni del territorio enfatizzandone le peculiari potenzialità produttive. I progetti extracurricolari e di Alternanza Scuola Lavoro, prevedono da anni l'acquisizione di competenze certificate (modello EUROPASS), di concerto con gli Enti/Aziende di settore partner dell'Istituto o enti accreditati (ECDL, Trinity).</p>	<p>I rapporti con gli stakeholder, enti territoriali pubblici e privati, associazioni culturali, aziende, sono caratterizzati all'instaurazione di una collaborazione stabile per sostenere le attività della scuola (sportello adolescenti, alternanza scuola lavoro, convegni, manifestazioni di settore e sulla legalità), ma la presenza di aziende prevalentemente medie e piccole e vincoli delle stesse, non sempre garantiscono percorsi di alternanza scuola/lavoro adeguati alle esigenze formative esplicitate degli studenti.</p> <p>Il contributo della Provincia si sostanzia nel trasporto e nel finanziamento di assistenti per la comunicazione per gli alunni con disabilità grave.</p> <p>La manutenzione ordinaria e straordinaria è carente.</p>





**1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune**











### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:SAIS067002 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	26,95	39,88	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	18,12	41,28	38,18

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	46,3	45,2	43,4
	Due sedi	26,9	28,2	29,2
	Tre o quattro sedi	17,9	22,1	21,9
	Cinque o più sedi	9	4,5	5,5
Situazione della scuola: SAIS067002	Tre o quattro sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	7,5	7,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	38,8	32,4	30,6
	Una palestra per sede	28,4	33,3	32,7
	Più di una palestra per sede	25,4	26,6	28,9
Situazione della scuola: SAIS067002		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:SAIS067002 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	11	6,43	6,05	7,02

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:SAIS067002 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	65,7	63,1	56

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:SAIS067002 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	64,2	71,8	70,6



**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:SAIS067002 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	26,09	16,06	11,81	13,79
Numero di Tablet	2,64	2,18	1,8	1,85
Numero di Lim	5	4,51	3,72	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:SAIS067002 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	1,58	1,45	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	13,3	14,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	15	16,5	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	18,3	28,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	25	19,8	15,5
	5500 volumi e oltre	28,3	20,9	50,9
Situazione della scuola: SAIS067002		5500 volumi e oltre		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche provengono da finanziamenti MIUR anche dedicati all'attuazione di progetti e PON-POR, FESR E FSE che hanno garantito l'attuazione di numerosi progetti extracurricolari, l'allestimento di nuovi spazi per l'apprendimento, contributi da privati.</p> <p>Tre delle 4 sedi dell'IIS sono ubicate all'interno dei nuclei abitativi comunali, la sede Fortunato è allocata fuori dal centro abitato unitamente all'annessa azienda agraria di 11 ha. di S.A.U., impianti serricoli, opifici (confetturificio, cantina e caseificio didattico, oleificio) e parco macchine agricole. I mezzi dell'IIS consentono agli studenti i collegamenti con il centro cittadino all'inizio ed al termine delle attività didattiche oltre che a tutte le attività extra-curricolari e di ASL. Tutte le sedi sono cablate con fibra ottica, ad eccezione di Bellizzi su cui è in fase di completamento. La sede Fortunato possiede la CI@sse2.0; la sede Mattei l'Aula3.0. L'IIS dispone di tutte le aule e i laboratori dotati di computer e LIM; i 46 laboratori di settore sono coerenti con gli indirizzi di studio e la vocazione produttiva del territorio. Le 3 sedi ubicate ad Eboli sono dotate di palestre (la sede Fortunato anche di campi esterni) e di biblioteche con più di 7000 volumi di settore e di riconosciuto pregio.</p>	<p>La manutenzione ordinaria e straordinaria non sempre viene garantita dall'Ente preposto. Sono presenti barriere architettoniche e la sede di Bellizzi è in attesa di un edificio dedicato (attualmente è ospitata dall' IC Gaurico) e priva di palestra, benchè dotata di laboratori di settore.</p> <p>L'Istituto ha stipulato una convenzione con il Comune di Bellizzi per l'utilizzo del campo sportivo comunale.</p> <p>Le istanze prodotte ex D. Lgs. 81/08 e succ. m. e i. non sempre vengono evase.</p> <p>Dall'a.s. 2016/17 la scuola è destinataria dei fondi di cui a "Scuole belle"; la manutenzione ordinaria e straordinaria è carente.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SAIS067002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SAIS067002	151	89,9	17	10,1	100,0
- Benchmark*					
SALERNO	19.028	93,8	1.257	6,2	100,0
CAMPANIA	107.599	89,2	13.075	10,8	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:SAIS067002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SAIS067002	5	3,5	25	17,4	42	29,2	72	50,0	100,0
- Benchmark*									
SALERNO	553	3,1	2.782	15,8	6.060	34,3	8.253	46,8	100,0
CAMPANIA	4.002	4,0	19.019	18,8	36.706	36,2	41.571	41,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SAIS067002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SAIS067002	34	32,1	26	24,5	8	7,5	38	35,8
- Benchmark*								
SALERNO	3.486	24,9	3.613	25,8	2.430	17,3	4.487	32,0
CAMPANIA	17.748	23,3	20.055	26,3	12.937	17,0	25.526	33,5
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SALERNO	179	86,9	-	0,0	25	12,1	-	0,0	2	1,0
CAMPANIA	937	92,0	13	1,3	67	6,6	-	0,0	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,5	1,9	0,9
	Da 2 a 3 anni	10,4	6,5	13
	Da 4 a 5 anni	0	0	18,2
	Più di 5 anni	88,1	91,6	67,9
Situazione della scuola: SAIS067002	Piu' di 5 anni			



## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,5	10,9	15,9
	Da 2 a 3 anni	40,3	34,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	25,4	23,7	22,4
	Più di 5 anni	26,9	30,8	28,6
Situazione della scuola: SAIS067002		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 90% del personale ha un contratto a tempo indeterminato e di questi il 50% è compreso tra i 35 e i 54 anni di età. La buona percentuale di stabilità dei docenti nell'Istituto permette una progettazione efficace, efficiente e di qualità. L'Istituto è in possesso della Certificazione di Qualità ottenuta dall'USR Campania a Giugno 2016 ed è Centro accreditato ECDL, Trinity, Cisco ed AutoCad. I docenti sono in possesso di certificazioni informatiche (ECDL, CISCO, EIPASS, esaminatori ECDL, formatori PNSD), che hanno consentito l'attuazione di progetti extracurricolari aperti anche ad utenti esterni con relative certificazioni informatiche e linguistiche (Trinity), nonché di competenze professionali specialistiche e di settore (REACH-CLP)</p> <p>A partire dall'a.s. 2014/15 sono stati avviati progressivamente segmenti di contenuto con metodologia CLIL.</p> <p>La puntuale rilevazione dei bisogni formativi ha garantito la partecipazione costante di gruppi di docenti ad attività formative promosse dall'INVALSI, dalle Avanguardie educative, da Enti accreditati coerenti con la mission dell'Istituto.</p>	<p>Il numero di docenti impegnato nella formazione CLIL non è ancora adeguato.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: SAIS067002	66,7	91,4	100,0	100,0	66,7	58,3	85,7	96,4
- Benchmark*								
SALERNO	74,5	85,7	82,6	87,3	70,0	83,9	87,2	88,7
CAMPANIA	66,6	77,3	78,2	78,7	65,8	82,3	84,8	86,3
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: SAIS067002	89,5	97,0	89,6	84,2	83,2	89,8	86,2	85,6
- Benchmark*								
SALERNO	81,6	88,6	84,1	86,3	79,5	88,2	87,5	90,6
CAMPANIA	71,2	80,1	76,3	79,2	74,1	85,6	86,3	90,9
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: SAIS067002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
SALERNO	22,1	24,7	16,0	16,2	22,1	21,9	17,8	17,1
CAMPANIA	20,2	24,7	19,6	19,0	19,1	21,3	19,2	17,7
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: SAIS067002	20,8	31,8	29,5	26,7	14,8	24,6	22,0	17,2
- Benchmark*								
SALERNO	21,9	25,6	26,8	21,8	20,2	24,7	26,0	22,2
CAMPANIA	21,4	25,8	25,0	23,3	20,2	24,0	23,5	21,3
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: SAIS067002	12,8	28,9	30,9	14,8	10,7	2,0	5,9	39,5	30,3	15,8	8,6	0,0
- Benchmark*												
SALERNO	15,9	36,3	26,5	13,0	8,2	0,1	17,5	36,7	25,9	12,3	7,3	0,3
CAMPANIA	14,8	34,8	27,4	14,0	8,9	0,2	15,3	35,0	26,5	14,1	8,9	0,2
ITALIA	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: SAIS067002	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,2	50,0	31,2	12,5	0,0	0,0
- Benchmark*												
SALERNO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	11,5	35,3	29,0	15,7	8,5	0,0
CAMPANIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	12,2	34,4	28,2	16,1	8,9	0,1
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
: SAIS067002	0,0	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: SAIS067002	14,3	0,0	0,0	3,3	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	1,1	0,5	0,4	0,5	0,5
CAMPANIA	0,9	0,8	0,5	0,8	0,3
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: SAIS067002	0,8	0,0	0,4	0,0	0,7
- Benchmark*					
SALERNO	0,4	0,4	1,0	1,2	0,4
CAMPANIA	0,9	0,9	0,9	1,0	0,7
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
: SAIS067002	0,0	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: SAIS067002	20,0	0,0	2,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	6,3	2,5	2,1	1,1	3,4
CAMPANIA	6,9	3,0	2,0	1,2	1,6
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: SAIS067002	8,5	2,8	1,2	0,0	0,7
- Benchmark*					
SALERNO	9,4	3,5	3,4	1,7	12,9
CAMPANIA	7,0	3,2	2,7	1,1	4,9
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
: SAIS067002	0,0	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: SAIS067002	6,7	0,0	0,0	0,0	5,9
- Benchmark*					
SALERNO	5,7	1,7	1,3	1,3	3,1
CAMPANIA	5,7	2,2	1,3	1,1	1,1
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: SAIS067002	6,9	1,6	2,4	1,2	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	7,3	3,2	3,1	2,1	8,8
CAMPANIA	5,6	2,8	2,3	1,5	3,2
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Al termine dell'a.s. il 77,2% degli studenti è stato ammesso alla classe successiva con un aumento del 3,8% rispetto allo scorso a.s..</p> <p>La scuola accoglie studenti provenienti da altri Istituti che raggiungono il successo formativo anche grazie al piano di inclusione elaborato dalla scuola.</p> <p>Costituisce un punto di forza dell'Istituto la programmazione di una pausa didattica per il recupero in itinere curricolare per gli alunni con carenze formative alla fine del I quadrimestre e l'attenta programmazione con monitoraggio delle attività curricolari di recupero affidate ai docenti del potenziamento.</p> <p>Dall'a.s. 2015/16 le azioni del piano di Miglioramento hanno garantito, oltre all' attuazione dei corsi di recupero antimeridiani a classi aperte, percorsi didattici personalizzati e l'implementazione dei corsi di recupero extracurricolari durante l'intero a.s. . I criteri di valutazione sono condivisi dagli O.O.C.C. e socializzati ad alunni e famiglie. Sono previsti standard minimi per ciascuna disciplina nonché un curriculum verticale che, previa approvazione degli O.O.C.C., a cura dei dipartimenti disciplinari è oggetto di monitoraggio nel corso dell'anno scolastico per le azioni di riprogettazione.</p>	<p>Al termine dell'anno scolastico 2017/2018 gli alunni sospesi, grazie all'attuazione del PdM, sono il 11%, con un decremento del 2,7% rispetto allo scorso a.s.; i debiti formativi si concentrano prevalentemente in matematica, italiano, inglese al primo biennio e nelle discipline di indirizzo nel secondo biennio, gli abbandoni sono aumentati del 6% rispetto allo scorso a.s..</p> <p>All'esame di Stato una parte consistente degli studenti si colloca nelle fasce di voto medio-basso, superiore ai riferimenti nazionali.</p> <p>Si registra estrema eterogeneità delle competenze rilevate in ingresso.</p>
--	--

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità </p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>



**Motivazione del giudizio assegnato**

Dal rapporto VEM e dei questionari di gradimento somministrati nel corso dell'anno scolastico risulta positiva la relazione educativa instaurata tra pari e con i Docenti/personale dell'Istituto.  
La scuola elabora test di ingresso condivisi per la definizione della situazione di partenza e obiettivi minimi per ogni disciplina che garantiscono valutazioni uniformi e pari opportunità formative.  
Le prove condivise elaborate in seno ai dipartimenti e la relativa valutazione risultano adeguate.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi


2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAIS067002 - Tecnico	29,4	70,6	26,5	73,5
- Benchmark*				
Sud	32,1	67,9	36,5	63,5
ITALIA	20,0	80,0	10,1	89,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai risultati delle prove standardizzate nazionali si evince che l'Istituto è in linea con la media regionale e nazionale sia in Italiano che in Matematica. Inoltre nella prova di Italiano si registra un ESCS di +0,5.</p> <p>L'Istituto per migliorare gli esiti delle prove INVALSI, ha somministrato, alle classi del primo biennio, prove condivise su modello delle prove standardizzate, per classi parallele, che forniscono dati per valutazioni uniformi, assicurate anche da progettazioni e griglie condivise. Inoltre, il biennio ha effettuato una simulazione delle prove CBT su Piattaforma Invalsi.</p> <p>Dai dati emerge che la scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le classi e un effetto scuola pari alla media regionale, grazie a prove condivise dedicate e, dall'a.s. 2016/17, all'uso della Palestra Digitale.</p>	<p>Per l'indirizzo prof.le non è possibile determinare la differenza con gli Istituti simili per la mancanza di dati ESCS. Invece, per la maggior parte delle classi rilevate, i livelli essenziali delle competenze risultano leggermente inferiori.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

A livello di scuola con background socio-economico e culturale simile, i livelli essenziali di competenze misurati con le prove Invalsi risultano leggermente superiori per Italiano e leggermente inferiori per matematica. A livello di classe, invece, si rileva una contenuta variabilità.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze chiave, declinate nei documenti costitutivi l'identità dell'Istituto (PTOF, Regolamenti, Carta dei servizi), condivisi con alunni e stakeholders, mirano prevalentemente a garantire, anche in ossequio agli obiettivi regionali, la comunicazione nella madrelingua, la competenza matematica; imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito d'iniziativa e imprenditorialità e sono valutate con tabelle di corrispondenza giudizio/voto, livello-voto (modello Europass) anche per l'attribuzione del voto di comportamento e, dall'a.s. 2016/17 con una Rubrica di valutazione autentica per la valutazione delle soft skills, elaborate dagli O.O.C.C. previa consultazione degli studenti e delle famiglie, che costituiscono parte integrante del PTOF.</p> <p>La progettazione per competenze, le metodologie didattiche innovative, l'uso dei laboratori, i giornalini scolastici online, la partecipazione a progetti con relativa documentazione sul web istituzionale, l'uso della Palestra Digitale Aula01, di piattaforme LMS, della piattaforma E-twinning, consentono agli studenti coinvolti di acquisire certificazioni MIUR, AICA, CISCO, Trinity. Da anni la scuola adotta il modello di certificazione Europass per tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa di concerto con partner esterni.</p> <p>I livelli di padronanza raggiunti, misurati con una tabella di corrispondenza livello-voto, vengono integrati nelle valutazioni finali dei CdC.</p>	<p>Permangono episodi di non adeguato senso di responsabilità e rispetto delle regole (voto di comportamento inferiore a 8). Non tutti gli studenti raggiungono un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello globale delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' adeguato. La scuola adotta criteri comuni e condivisi per la valutazione del comportamento per monitorare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Con l'integrazione nel curricolo verticale dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, progetti dedicati e concorsi sono state implementate le attività finalizzate alla certificazione di competenze (modello EUROPASS) e, a decorrere dall'a. s. 2016/17 è in uso la Rubrica di valutazione autentica, parte integrante del PTOF, per la valutazione delle soft skills.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
SAIS067002	17,3	25,4
SALERNO	31,9	30,4
CAMPANIA	34,7	33,7
ITALIA	40,0	39,9

## 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
SAIS067002	34,09
- Benchmark*	
SALERNO	3,20
CAMPANIA	2,58
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
SAIS067002	4,55
- Benchmark*	
SALERNO	2,42
CAMPANIA	3,21
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
SAIS067002	2,27
- Benchmark*	
SALERNO	6,47
CAMPANIA	4,45
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
SAIS067002	2,27
- Benchmark*	
SALERNO	16,74
CAMPANIA	16,16
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
SAIS067002	2,27
- Benchmark*	
SALERNO	3,20
CAMPANIA	2,02
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
SAIS067002	6,82
- Benchmark*	
SALERNO	5,90
CAMPANIA	8,33
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
SAIS067002	22,73
- Benchmark*	
SALERNO	14,79
CAMPANIA	16,27
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
SAIS067002	9,09
- Benchmark*	
SALERNO	7,18
CAMPANIA	6,39
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
SAIS067002	15,91
- Benchmark*	
SALERNO	5,64
CAMPANIA	4,70
ITALIA	5,05



## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SAIS067002	16,7	41,7	41,7	37,5	50,0	12,5	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
SALERNO	54,6	28,2	17,2	58,4	24,0	17,6	63,1	19,8	17,1
CAMPANIA	52,5	29,0	18,5	60,9	21,4	17,7	63,1	21,4	15,5
Italia	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SAIS067002	20,8	29,2	50,0	37,5	25,0	37,5	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
SALERNO	53,7	21,0	25,3	56,6	16,4	27,0	61,4	14,9	23,6
CAMPANIA	50,6	21,2	28,2	55,7	16,6	27,8	58,7	16,1	25,2
Italia	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	SAIS067002	Regione	Italia	
2012	11,8	9,3	15,1	
2013	18,1	9,8	15,0	
2014	13,2	11,1	16,7	

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	SAIS067002	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	5,9	24,5	10,0
	Tempo determinato	64,7	41,7	37,0
	Apprendistato	5,9	8,4	6,0
	Collaborazione	17,6	15,7	27,0
	Tirocinio	0,0	5,3	11,6
	Altro	5,9	4,5	8,4
2013	Tempo indeterminato	11,5	24,6	9,6
	Tempo determinato	61,5	39,5	37,0
	Apprendistato	0,0	9,4	6,0
	Collaborazione	19,2	16,5	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Altro	3,8	5,9	10,7
	Tempo indeterminato	56,2	35,0	32,6
	Tempo determinato	18,8	9,5	19,8
	Apprendistato	0,0	13,3	19,4
	Collaborazione	0,0	5,5	3,5
	Tirocinio	18,8	3,2	5,8
	Altro	0,0	0,2	0,3

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	SAIS067002	Regione	Italia
2012	Agricoltura	17,6	3,5	6,5
	Industria	5,9	18,6	20,8
	Servizi	76,5	78,0	72,7
2013	Agricoltura	34,6	3,1	6,2
	Industria	26,9	18,7	22,3
	Servizi	38,5	78,2	71,5
2014	Agricoltura	12,5	20,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	68,8	76,3	71,3

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	SAIS067002	Regione	Italia
2012	Alta	5,9	9,4	10,7
	Media	64,7	61,2	59,3
	Bassa	29,4	29,4	30,0
2013	Alta	3,8	9,2	11,0
	Media	42,3	61,3	57,7
	Bassa	53,8	29,5	31,3
2014	Alta	6,2	9,2	10,9
	Media	56,2	59,6	58,0
	Bassa	37,5	31,2	31,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati restituiti da "Scuola in chiaro" risulta ampiamente al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale la percentuale degli studenti che hanno iniziato un rapporto di lavoro nel primo anno dopo il conseguimento del diploma. Positivi sono i dati relativi ai tempi di attesa per il primo contratto di lavoro.</p> <p>L'orientamento prevalente risultante dai dati in possesso della scuola testimonia un facile e prevalente immediato inserimento nel mondo del lavoro, mentre circa il 25% degli studenti si iscrive all'Università con un incremento dell'8% rispetto allo scorso anno.</p> <p>Dai dati restituiti da "Scuola in chiaro" i crediti conseguiti nel corso del I e II anno universitario sono il 40%, in linea con i risultati regionali e superiori alle percentuali nazionali. Gli studenti iscritti all'Università che hanno conseguito più della metà dei CFU sono il 25% relativamente agli indirizzi tecnici e in media con le percentuali regionali .</p>	<p>Dai dati restituiti da "Scuola in chiaro" nell'arco del triennio successivo al diploma non tutti i contratti risultano a tempo indeterminato; la percentuale degli studenti che risulta fuori dai percorsi formativi e lavorativi è pari circa al 20%.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Per effetto del recente dimensionamento dell'Istituto la scuola non possiede dati stabili nel tempo sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio, nè sull'avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.).  
Tuttavia dal monitoraggio effettuato a campione dalla F.F.S.S preposta e dal Rapporto di valutazione VEM risulta frequente l'immediato inserimento nel mondo del lavoro e che alcuni studenti in uscita, anche a seguito delle attività promosse dalla scuola di collaborazione con aziende del territorio, hanno investito in attività proprie.



## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	27,3	11,3	13,4
	3-4 aspetti	0	2,8	7,8
	5-6 aspetti	22,7	26,4	30,2
	Da 7 aspetti in su	50	59,4	48,6
Situazione della scuola: SAIS067002		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,2	11,8	11,4
	3-4 aspetti	4,2	3,7	7,9
	5-6 aspetti	50	27,2	34,9
	Da 7 aspetti in su	41,7	57,4	45,8
Situazione della scuola: SAIS067002		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:SAIS067002 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	68	85,7	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	64	82,1	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	64	82,1	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	68	77,7	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	60	74,1	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	56	65,2	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	60	70,5	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	36	38,4	31,8
Altro	Presente	8	11,6	8,5

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:SAIS067002 - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	81,5	82,1	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	81,5	80,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	81,5	81,4	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	77,8	77,2	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	70,4	71,7	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	59,3	62,8	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	70,4	74,5	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	22,2	27,6	25,9
Altro	Presente	3,7	9,7	8,1

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	8,3	3,6	3,6
	3 - 4 Aspetti	8,3	7,2	14,2
	5 - 6 Aspetti	29,2	36	33,4
	Da 7 aspetti in su	54,2	53,2	48,8
Situazione della scuola: SAIS067002		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,4	2,1
	3 - 4 Aspetti	3,8	7,7	14
	5 - 6 Aspetti	19,2	32,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	76,9	58,7	48,5
Situazione della scuola: SAIS067002		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:SAIS067002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	88	90,2	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72	71,4	75
Programmazione per classi parallele	Presente	72	77,7	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	84	94,6	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Presente	40	44,6	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	88	92	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	76	78,6	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	72	74,1	58,4
Altro	Presente	8	8	6,6

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:SAIS067002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,6	89	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	85,2	72,4	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	85,2	81,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	92,6	96,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	55,6	47,6	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	92,6	93,8	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	96,3	84,1	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	88,9	76,6	60,3
Altro	Presente	7,4	4,8	6

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum verticale, saldamente ancorato ai bisogni degli studenti, alle peculiarità produttive del territorio ed alle attese degli stakeholders è integrato con i percorsi di ASL e il PECUP e pubblicato sul web: il 20% del monte ore annuale, ex DPR 275/99, per tutte le classi, è destinato alla partecipazione a manifestazioni, convegni di settore, sopralluoghi aziendali, percorsi di lettura del territorio a garanzia della relativa contestualizzazione.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa e di ASL scaturiscono dall'analisi dei bisogni formativi degli alunni e degli stakeholder rilevata attraverso questionari ed altre evidenze e prevedono il costante monitoraggio-riprogettazione, come il curriculum, a cura dei Dipartimenti e considerato strumento di lavoro imprescindibile dai Docenti. Gli standard minimi, i traguardi e le competenze chiave sono dichiarati nel PTOF e valutati con Rubriche dedicate, prove condivise e tabelle di corrispondenza negoziate con studenti e stakeholders e parte integrante del PTOF.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa per poter essere sottoposte all'approvazione degli O.O.C.C. devono avere ben dichiarati gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere in coerenza con il PTOF e con certificazione e EUROPASS condivisa con enti esterni accreditati dal MIUR come AICA, Trinity, associazioni professionali di categoria e partner dell'Istituto, con l'obiettivo di condividere percorsi e valutazione.</p>	<p>La complessità dell'Istituto, la presenza di più indirizzi e l'attuazione della L. 107/15 necessitano di una continua rivisitazione delle attività/strumenti di lavoro/procedure/protocolli formalizzati: in virtù dei parametri precisati nell'Intesa del 21/02/2017 tra USR Campania e Sindacati, all'Istituto è stata attribuita la FASCIA 1 di complessità.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,6	14,8	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	13	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	72,2	62,5
Situazione della scuola: SAIS067002		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,8	10,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,4	9,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,8	80	65,7
Situazione della scuola: SAIS067002		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	29,4	31	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	9,2	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,8	59,8	41,7
Situazione della scuola: SAIS067002		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	45,8	35,5	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	6,6	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,8	57,9	41
Situazione della scuola: SAIS067002		Dato mancante		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE**

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,6	14,8	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	13	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	72,2	62,5
Situazione della scuola: SAIS067002		Dato mancante		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO**

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,8	10,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,4	9,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,8	80	65,7
Situazione della scuola: SAIS067002		Dato mancante		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Il Collegio è articolato in Dipartimenti per aree disciplinari/Assi che garantiscono progettazioni per classi parallele per tutte le discipline e per tutti gli indirizzi. La revisione avviene secondo la tempistica deliberata all'inizio dell'anno scolastico in Collegio dei Docenti (piano annuale delle attività), in seno ai Dipartimenti, e a garanzia dell'unitarietà delle progettazioni, in riunioni interdipartimentali (Docenti Direttori dei Dipartimenti e Dirigente Scolastico), prima dell'approvazione in Collegio dei Docenti.

Il numero considerevole di Docenti e di sedi/indirizzi/articolazioni ha comportato una revisione della suddivisione dei Dipartimenti e la creazione di gruppi di lavoro/scopo dedicati anche all'attuazione dell'attività di ASL per ambiti/assi, alla valutazione, all'attuazione del Pdm.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Le attività di progettazione necessitano di una continua rivisitazione per l'estremo dinamismo anche organizzativo (docenti del potenziamento, ambiti di lavoro) determinato dalla complessità dell'Istituto.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?


La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IIS valuta tutti gli aspetti del curriculum per il raggiungimento delle competenze disciplinari e delle soft skills. Vengono somministrate prove condivise elaborate in seno ai Dipartimenti, per tutte le classi e in tutte le discipline, strutturate per classi parallele con criteri condivisi e comuni relativi a modalità/tempistica della somministrazione e di valutazione/correzione;</p> <p>le competenze sono valutate anche con una rubrica di valutazione autentica assorbita nel PTOF, con l'obiettivo di innovare le metodologie didattiche adottate e garantirne il monitoraggio. I corsi di recupero vengono attivati in seguito alla valutazione quadrimestrale ed al termine dell'anno scolastico; inoltre, in itinere, al bisogno e/o programmate, si prevedono pause didattiche in orario curricolare collegialmente deliberate. La presenza dei docenti di cui all'organico di potenziamento ex L. 107/15, la flessibilità organizzativa adottata dalla scuola, il PdM e gli esiti degli studenti monitorati dal NIV e dai Direttori dei Dipartimenti hanno consentito l'attivazione di attività di recupero e potenziamento in orario extracurricolare/curricolare per classi aperte durante l'intero anno scolastico, monitorate con protocolli- griglie di valutazione condivise che ne orientano le riprogettazioni. Alla fine del biennio le competenze sono certificate come da modello MIUR. Tutti gli interventi di recupero/potenziamento sono progettati, attuati e monitorati a seguito delle valutazioni.</p>	<p>La mancanza di classi parallele per tutti gli indirizzi non consente l'attuazione delle prove condivise in tutte le classi parallele: tuttavia, per tutti gli indirizzi le prove condivise sono progettate e monitorate dai dipartimenti.</p> <p>L'estrema eterogeneità degli alunni in ingresso e con BES rilevati in corso d'anno necessita di continui adattamenti/revisioni delle prove condivise per garantire personalizzazione e coerenza con i PEI-PDP.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato è coerente con la valutazione espressa dal gruppo di valutazione esterno di cui al progetto Valutazione e Miglioramento.

Nonostante il dimensionamento nell'Istituto sia recente e coinvolga 5 indirizzi di studio, le procedure e i documenti di progettazione/valutazione sono stati uniformati, selezionati, condivisi, pur necessitando nell'ottica del miglioramento continuo, di ulteriori strumenti di monitoraggio/progettazione.

La scuola ha elaborato protocolli e procedure dedicati e pubblicati.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	36	57,1	49,2
	Orario ridotto	4	11,6	14,4
	Orario flessibile	60	31,3	36,4
Situazione della scuola: SAIS067002		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	40,7	58,6	48
	Orario ridotto	7,4	10,3	14,2
	Orario flessibile	51,9	31	37,8
Situazione della scuola: SAIS067002		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:SAIS067002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92	83,9	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	24	34,8	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4	3,6	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	8	16,1	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	2,7	3,5

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:SAIS067002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	96,3	90,3	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	18,5	32,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	7,4	5,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	11,1	12,4	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,7	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:SAIS067002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	79,5	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80	79,5	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4	5,4	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	8	12,5	8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:SAIS067002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	85,2	88,3	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	74,1	83,4	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	7,4	6,9	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	14,8	9,7	6,5
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'orario scolastico è organizzato in funzione della capacità attentiva e delle esigenze di trasporto degli alunni che provengono dai Comuni limitrofi. Il Regolamento di Istituto prevede la possibilità di permessi permanenti di entrata/uscita anticipata/posticipata per documentate esigenze degli alunni e su richiesta motivata delle famiglie.  
Ogni laboratorio ha un docente referente che cura gli spazi aggiornando e curando i materiali e proponendo acquisti all'ufficio tecnico. Dall'a.s. 2016/17 l'uso degli spazi laboratoriali è garantito anche dalla prenotazione on line (in attuazione del PNSD), documentato da registri dedicati e normati da regolamenti. Ogni classe è dotata di Lim la cui cura è assegnata ai docenti e/o agli assistenti tecnici.  
Le dotazioni tecnologiche sono utilizzate in coerenza con il curricolo verticale.  
Le biblioteche sono dotate di volumi antichi, di pregio, di riviste storiche e di settore e sono utilizzati anche per l'attuazione di progetti dedicati (Amico Libro, Libriamoci).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La riduzione del monte ore destinato alle discipline tecniche/professionalizzanti di cui ai DPR 87 e 88/10 comporta una continua razionalizzazione/adeguamento dell'uso/allestimento dei laboratori, ivi compresi gli opifici e l'Azienda agraria.

**Subarea: Dimensione metodologica****3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

<b>Istituto:SAIS067002 - Livello di accessibilita'</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: SAIS067002</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percentuale di laboratori con calendario	100	58,21	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	62,32	62,75	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:SAIS067002 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	48,55	46,45	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove corsi di formazione sulle didattiche innovative. Il Collegio dei Docenti, in coerenza con il PdM, ha aderito alle proposte delle Avanguardie Educative; in continuità con il progetto Cl@ssi 2.0, ha realizzato l'Aula 3.0, sperimentando metodologie didattiche innovative, quali Peer education, Flipped classroom, lezioni in streaming, ambienti flessibili e aperti, peer to peer.</p> <p>Per il miglioramento degli esiti delle prove INValSI, l'Istituto ha acquistato la Palestra digitale Aula01, a decorrere dall'a. s. 2016/17. La creazione di learning object che vengono pubblicati sul Sito della Scuola, nella sezione Buone pratiche e sulla piattaforma MOODLE, costituiscono, non solo la tracciabilità dei percorsi didattici ma la disseminazione di buone pratiche mutuabili in contesti altri di apprendimento e la necessaria rendicontazione sociale.</p> <p>Più del 50% dei docenti ha seguito corsi di formazione con certificazioni MIUR per un numero di ore da un minimo di 20 a più di 100.</p> <p>Dalla rilevazione effettuata tramite questionario dell'IIS, i livelli di competenza sulle TIC applicate alla didattica risultano medio/alti e la maggioranza dei docenti utilizza metodologie innovative.</p> <p>Il monitoraggio e la rendicontazione sono garantite dalle griglie condivise.</p> <p>Dal mese di maggio è stata attivata la piattaforma Google App for Education ed è stato programmato corso di formazione all'inizio del prossimo anno scolastico a cura del Team Digitale.</p>	<p>La realizzazione di modalità didattiche innovative, benchè costante e sistematica, non sempre è adeguatamente documentata e non coinvolge in maniera omogenea tutte le classi/discipline/plessi.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:SAIS067002 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	6,7	6,5	2,7
Un servizio di base		6,7	8,7	8,6
Due servizi di base		18,3	21,8	16,3
Tutti i servizi di base		68,3	62,9	72,4

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:SAIS067002 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	55,9	62,4	50,5
Un servizio avanzato		28,8	22,9	26,8
Due servizi avanzati		10,2	12,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		5,1	1,8	4



## 3.2.f Episodi problematici

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:SAIS067002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		73,9	75,9	58,8
Nessun provvedimento		0	0,9	1,7
Azioni interlocutorie		6,5	6,5	8,9
Azioni costruttive		2,2	3	9,6
Azioni sanzionatorie		17,4	13,8	21,2

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:SAIS067002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		46,2	43,8	41,7
Nessun provvedimento		0	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		21,2	26,4	31,3
Azioni costruttive		7,7	6,4	8,4
Azioni sanzionatorie		25	22,6	18,2

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:SAIS067002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		63,8	57,3	54,9
Nessun provvedimento		0	0,8	0,6
Azioni interlocutorie		12,8	15,5	20,8
Azioni costruttive		4,3	7,5	8
Azioni sanzionatorie		19,1	18,8	15,6

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SAIS067002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		13,6	16,2	9,8
Nessun provvedimento		3,4	1	0,9
Azioni interlocutorie		25,4	32	39,1
Azioni costruttive		5,1	7,6	12,3
Azioni sanzionatorie	X	52,5	43,3	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:SAIS067002 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	16,33	0	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	35,79	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	24,12	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	19,26	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,41	0,53	0,53

**3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)**

<b>Istituto:SAIS067002 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	0	21,09	16,51	21,43

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SARC067022	Istituti Professionali	357,6	339,6	269,6	296,8
SALERNO		9269,2	7363,4	6987,0	8996,5
CAMPANIA		39895,5	33336,8	31918,9	35522,7
ITALIA		239631,8	221416,9	220803,8	244685,1

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SATA06701T	Istituti Tecnici	208,3	205,1	199,3	179,6
SATF06701E	Istituti Tecnici	225,7	209,4	232,0	204,1
SATF06702G	Istituti Tecnici	164,2	155,5	166,8	175,8
SALERNO		9504,9	8553,5	8858,8	9474,4
CAMPANIA		48247,7	43170,6	42671,2	43522,4
ITALIA		258744,9	257949,6	269346,3	288420,4

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?


Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Regolamento di Istituto viene discusso, condiviso ed eventualmente modificato all'inizio di ogni anno scolastico. Tutti gli stakeholder partecipano a tale attività fornendo il proprio contributo in base al ruolo di competenza. Sono stati istituiti comitati d'ordine studenteschi che si sono dimostrati efficaci e stimolanti per il potenziamento dell'assunzione di responsabilità, lo sviluppo del senso di legalità e il gioco di squadra. Numerose le iniziative promosse per la cura degli spazi e delle risorse da parte degli studenti, nonché per le attività di accoglienza dei nuovi iscritti (Open Day).</p> <p>Dai questionari di gradimento risultano costantemente positivi i climi e le relazioni tra gli studenti, tra i docenti, tra docenti e alunni, personale e famiglie.</p> <p>Nel caso di comportamenti problematici la scuola intraprende efficaci azioni e progetti dedicati con la partecipazione attiva degli studenti e di concerto con Enti, associazioni, forze dell'ordine (Carabinieri, Accademie militari, Polizia di Stato, Guardia di Finanza).</p>	<p>L'estrema eterogeneità dei bisogni educativi degli studenti necessita di revisioni e di negoziazione continua delle regole. Non sempre la frequenza è regolare (FAS) e gli ingressi puntuali, anche per problemi legati al trasporto.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli spazi laboratoriali sono efficacemente usati, anche se in misura minore rispetto alle potenzialità per effetto della scarsa manutenzione. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative e regole condivise.  
I conflitti con gli studenti sono gestiti efficacemente.  
La relazione educativa risulta eccellente dal rapporto di valutazione del VEM.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	21,2	17,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,2	72,7	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,6	9,5	15,8
Situazione della scuola: SAIS067002		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:SAIS067002 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	71,6	70,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	13,4	22,1	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	9	10,9	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97	95,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	32,8	30,8	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il PAI è ritenuto lo sfondo integratore di tutta l'offerta formativa a garanzia dell'efficace inclusione degli alunni con BES. Sono previsti dal PTOF progetti dedicati, corsi di formazione, protocolli di accoglienza condivisi (EDUFIBES).</p> <p>Alla redazione dei PEI e PDP collabora il GLI, con il coinvolgimento delle famiglie e gli attori esterni (ASL, educatori ecc.) coinvolti.</p> <p>I PEI/PDP vengono aggiornati con regolarità in seno agli organi competenti e il monitoraggio è costante. Gli interventi si ritengono efficaci e gli alunni con BES, partecipano a tutte le attività anche extracurricolari e di ASL confermando l'efficacia del Piano Annuale per l'Inclusione. Gli studenti stranieri (4%) sono di II generazione, pertanto non sono necessari corsi di lingua italiana, ma si realizzano interventi sulle tematiche interculturali e valorizzazione delle diversità.</p> <p>Sono state adottate modalità condivise di verifica degli esiti e di monitoraggio per classi parallele/sedi; le procedure e i protocolli sono pubblici e formalizzati. Per tutti gli alunni con BES e per gli alunni che all'atto dell'Iscrizione risultano adottati o certificati il GLI garantisce incontri dedicati per l'individuazione di eventuali percorsi personalizzati con il coinvolgimento delle famiglie ed eventuali figure professionali esterne a garanzia dell'inclusione efficace.</p>	<p>Molti alunni con BES vengono rilevati in corso d'anno scolastico.</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
SARC067022	0	0
SATA06701T	5	30
SATF06701E	5	30
SATF06702G	3	36
Totale Istituto	13	96
SALERNO	2,9	35,8
CAMPANIA	4,3	47,6
ITALIA	7,3	61,6



## 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero			
	Totale corsi		Numero medio di ore corsi
SARC067022		0	0,00
SATA06701T		5	6,00
SATF06701E		5	6,00
SATF06702G		3	12,00
- Benchmark*			
SALERNO		3	1,96
CAMPANIA		4	1,43
ITALIA		7	0,98

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:SAIS067002 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	64	70,5	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	28	26,8	21,6
Sportello per il recupero	Presente	40	49,1	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	60	61,6	68,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	36	23,2	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	60	67	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	12	10,7	27
Altro	Dato mancante	20	16,1	16,5

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:SAIS067002 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,8	74,5	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	22,2	26,9	22,3
Sportello per il recupero	Presente	51,9	55,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	66,7	69	78,8
Individuazione di docenti tutor	Presente	33,3	24,1	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	63	66,9	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,1	17,2	31,3
Altro	Dato mancante	7,4	13,8	18

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:SAIS067002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	68	51,8	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	28	17,9	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	40	41,1	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	60	66,1	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	36	50	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	60	68,8	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	76	80,4	80,3
Altro	Dato mancante	4	3,6	5,7

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:SAIS067002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	63	49,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	33,3	22,8	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	48,1	53,8	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	70,4	76,6	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	44,4	51	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	59,3	68,3	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	81,5	84,1	85,4
Altro	Dato mancante	3,7	3,4	5,7

#### Domande Guida


Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli alunni con difficoltà vengono supportati mediante pause didattiche (mediamente 15 giorni) corsi di recupero e potenziamento (mediamente di 15 ore) e all'occorrenza PDP e PEI. Per ogni attività intrapresa si utilizzano percorsi formalizzati metodologie didattiche innovative, classi aperte, ambienti di apprendimento flessibili (Classe 2.0, Aula 3.0, Palestra digitale Aula01) e sono previste verifiche (ex ante, in itinere ed ex post).  
E' costante la partecipazione ad iniziative di valorizzazione delle eccellenze quali Olimpiadi di Italiano, di Matematica, di Informatica ecc., che contribuiscono ad aumentare l'autostima degli alunni coinvolti e fungono da traino per gli altri.  
Si utilizzano costantemente le TIC per garantire una didattica individualizzata in modo omogeneo in tutte le classi.

Il numero di alunni con B.E.S. rilevati nel corso dell'anno necessita della revisione continua degli interventi di recupero programmati per ciascuna classe/disciplina/sede.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti tutti gli attori (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati in maniera collegiale e a seguito di ciò, se necessario, i PEI/PDP vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata e diffusa. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola le azioni di individualizzazione/personalizzazione sono utilizzate in maniera omogenea nel lavoro d'aula.

L'Istituto ha sperimentato con successo il progetto Edufibes con l'Università di Salerno e partecipa dall'a. s. 2016/17 all'indagine nazionale promossa dal prof. Dario Ianes (Università di Bolzano).

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:SAIS067002 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	52,2	53,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	37,3	33,7	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	98,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	73,1	69,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	52,2	49,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	38,8	37,8	34,8
Altro	Presente	7,5	16	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La formazione delle classi prevede l'esame dei fascicoli personali, criteri condivisi in seno agli O.O.C.C. , costituzione di gruppi di lavoro per garantire l'efficace inserimento degli alunni con BES.</p> <p>La scuola propone incontri con i docenti delle scuole di provenienza referenti per l'orientamento e per gli alunni con BES.</p> <p>Vengono effettuati progetti extracurricolari con il coinvolgimento delle scuole del 1° ciclo per garantire un orientamento efficace.</p>	<p>Il numero notevole di Istituti/Comuni di provenienza degli alunni non sempre consente un'efficace collaborazione tra docenti dell'I.I.S. e docenti delle scuole di provenienza.</p>

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:SAIS067002 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	67,2	57,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	58,2	57,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	44,8	46,5	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,5	97,8	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	40,3	40,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	53,7	57,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	82,1	76,9	81,7
Altro	Presente	11,9	10,6	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza numerose attività di orientamento e di lettura del contesto culturale e produttivo del territorio finalizzate all'individuazione di talenti, all'attuazione di una efficace didattica orientativa, coinvolgendo tutte le classi/sedi. Sono previsti incontri, per le classi quinte di tutte le sedi dell'Istituto, con:

-le Università (Salerno, Potenza, Napoli)

-l'Esercito

-la Guardia di Finanza

-gli esponenti del mondo del lavoro e delle imprese di settore finalizzati ad una consapevole scelta del percorso successivo da intraprendere da parte degli studenti.

Vengono, inoltre, attuati progetti e attività (Open Day, convegni etc), finalizzati anche all'acquisizione di soft skills valutate dai CdC (voto di comportamento o Rubrica di valutazione autentica) con il coinvolgimento attivo e ampiamente documentato sul web e dai media locali delle famiglie e degli stakeholders .

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non dispone di una banca dati dedicata, per effetto del recente dimensionamento.

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo





**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
SAIS067002		64,2		35,8
SALERNO		74,0		26,0
CAMPANIA		72,1		27,9
ITALIA		68,7		31,3

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SAIS067002	64,4	60,0
- Benchmark*		
SALERNO	93,6	85,8
CAMPANIA	92,7	83,3

### 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

#### 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:SAIS067002 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	93,46	96,39	95,45
4° anno	0	95,48	96,07	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	68,66	67,55	67,44

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO**

<b>Istituto:SAIS067002 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:SAIS067002 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	11	13	10	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:SAIS067002 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	21	3	3	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:SAIS067002 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	24,85	28,78	26,5	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	55,44	50,68	50,47	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	4,9			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto ha formalizzato negli anni numerosi rapporti di scambio e collaborazione con enti, strutture territoriali, aziende di settore.

Per l'a. s.2017/18, grazie alle attività di ASL, sono state stipulate convenzioni con un aumento di circa il 50% rispetto allo scorso anno. Le attività di ASL ex L. 107/2015, in coerenza con le pregresse attività di ampliamento dell'offerta formativa (PON FSE, PTOF, curriculum verticale) sono state progettate previa analisi dei bisogni formativi degli alunni coinvolti rilevata con questionario dedicato.

Le sedi Mattei Eboli e Bellizzi prevedono modalità di IFS e da quest'anno anche ASL con formazione in aula e laboratori con tutor aziendale; la sede Moro presso strutture ospitanti esterne; la sede Fortunato presso l'Azienda Agraria annessa all'Istituto (Scuola Impresa).

Tutti i percorsi sono stati integrati da sopralluoghi, visite aziendali e convegni di settore, in coerenza con il PTOF e, per analogia con il PON C5, da percorsi di lettura del territorio per garantire integrazione con il contesto produttivo territoriale e potenziare l'autoimprenditorialità.

La valutazione delle competenze si effettua con la Rubrica di valutazione autentica e la certificazione come da modulistica MIUR concordata e condivisa con i partner aziendali coinvolti e trasmessa ai Consigli di Classe per l'integrazione nella valutazione finale. I percorsi sono monitorati dai CdC con griglie di rilevazione condivise con tutor ed esperti esterni ogni bimestre.


## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scarsa presenza sul territorio di realtà produttive conformi ai parametri INAIL, (aziende medie e piccole), ha reso non facile l'individuazione di strutture ospitanti idonee alle attività ASL per gruppi alunni/classi.





**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate anche se la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è da consolidare. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno oltre a partecipare alle presentazioni degli indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università, dall'Accademia Aeronautica, dalle forze dell'ordine nella prospettiva dei relativi concorsi. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio grazie a percorsi di ASL ampiamente sperimentati anche prima della L. 107/15, grazie a progetti dedicati e finanziati anche con fondi PON-POR.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Mission e la Vision dell'Istituto sono chiaramente definite e condivise, nonché declinate nei documenti costitutivi l'identità della scuola (PTOF, RAV, PdM, Regolamenti, Carta di Servizi) e pubblicati sul sito istituzionale.</p> <p>Le priorità sono individuate previa analisi dei bisogni formativi degli studenti e lettura delle risorse del territorio, inteso come laboratorio esterno di azione e ricerca, con il coinvolgimento degli alunni, delle famiglie, degli stakeholders.</p> <p>Il monitoraggio degli esiti è garantito dai questionari di gradimento somministrati a tutte le componenti.</p> <p>La partecipazione della scuola in qualità di componente del Comitato Tecnico Scientifico della rete degli Istituti Agrari della Campania presso l'USR e del Comitato di Indirizzo presso l'Università degli studi di Salerno (corso di Laurea Valorizzazione delle risorse agrarie e delle aree protette), nonché la partecipazione a reti di scuole nazionali, come RENISA ed E. Mattei rafforza l'identità, la mission e la vision.</p>	<p>L'analisi dei bisogni formativi effettuata annualmente necessita di aggiornamenti periodici al fine di individuare l'evoluzione dei bisogni nel tempo anche in virtù del recente dimensionamento dell'Istituto.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione delle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso i Dipartimenti che delineano attività comuni che vengono recepite dai Consigli di classe e ratificate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, per quanto di rispettiva competenza.</p> <p>Vengono svolte periodiche riunioni degli Organi Collegiali e predisposte prove condivise per misurare il raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti attraverso curricoli verticali.</p> <p>In itinere ed a fine anno scolastico alunni, docenti, famiglie, personale ATA e stakeholders sono invitati a rispondere ad un questionario anonimo online, sul grado di soddisfazione dell'offerta erogata. I risultati vengono tabulati, socializzati e costituiscono il punto di partenza per la riprogettazione delle attività/azioni di miglioramento.</p> <p>Le attività e i documenti sono pubblicati sul web, sulla pagina FB dell'Istituto, nella logica della trasparenza e della rendicontazione sociale.</p> <p>Le attività di progettazione e monitoraggio da sottoporre all'approvazione degli OO.CC. seguono protocolli condivisi e pubblicati nella sezione modulistica del web istituzionale.</p>	<p>La complessità dell'istituto suddiviso su quattro sedi aggrava il monitoraggio delle attività svolte e la successiva rendicontazione sociale.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Validi	Meno di 500 €	11,9	12,8	10,9
	Tra 500 e 700 €	27,1	20,8	22,8
	Tra 700 e 1000 €	42,4	35	34,8
	Più di 1000 €	18,6	31,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIS067002	Piu' di 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SAIS067002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	71,3	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	28,7	28,5	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:SAIS067002 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	52,6315789473684	35,06	32,02	30,18

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:SAIS067002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	67,5	59,41	56,05	48,02



## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:SAIS067002 - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	6,01	3,73	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	45,58	51,89	52,83
Percentuale di ore non coperte	100	41,18	36,86	34,28

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:SAIS067002 - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	16,71	18,91	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	18,63	7,36	3,08	4,8
Percentuale di ore non coperte	81,37	55,98	55,58	52,91

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:SAIS067002 - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-3	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:SAIS067002 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-196	nd	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SAIS067002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	8,35	7,74	14,83

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:SAIS067002 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	1077,8	11382,17	10661,53	11443,68

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:SAIS067002 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	4,9	33,75	29,31	92,34

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SAIS067002 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	30,53	30,09	29,89

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato cinque FFSS su cinque aree diverse ricoperte da altrettanti docenti, ognuna con specifici ruoli ed obiettivi.</p> <p>I compiti delle FFSS e di tutte le figure di sistema (collaboratori del Dirigente, direttori di sede, direttori di dipartimento, coordinatori di classe, referenti di laboratorio) e del personale ATA sono chiaramente definiti, condivisi e resi pubblici anche in ossequio al PTI, sul web dell'Istituto con relativi compensi a carico del fondo di Istituto (PTOF, organigramma, Contrattazione integrativa decentrata di Istituto).</p> <p>Gli incarichi sono tutti attribuiti in seno al Collegio dei Docenti previa individuazione dei criteri e dei compiti e retribuiti a carico del FIS previa contrattazione con la RSU e le OO.SS..</p> <p>Per il personale ATA gli incarichi vengono individuati nel corso della riunione dedicata e attribuiti previa individuazione dei criteri e dei compiti e retribuiti a carico del FIS previa contrattazione con la RSU e le OO.SS. e acquisizione della disponibilità a ricoprire l'incarico (ivi comprese le ore di straordinario per l'attuazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa).</p> <p>I criteri di sostituzione del personale assente vengono individuati collegialmente e declinati nella contrattazione come da CCNL.</p>	<p>La complessità dell'Istituto necessita di azioni di miglioramento continuo finalizzate a garantire il perseguimento degli obiettivi programmati.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:SAIS067002 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,4	17,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	17,9	15,7	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	20,9	14,7	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,4	22,1	26,8
Lingue straniere	0	28,4	28,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	28,4	13,5	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	20,9	19,9	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	1	19,4	17,3	19,9
Altri argomenti	0	4,5	7,7	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	16,4	16,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	7,5	17,9	21,6
Sport	0	31,3	24,7	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:SAIS067002 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,333333333333333	2,8	2,24	3,65



## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SAIS067002 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: SAIS067002 %
Progetto 1	Coinvolgimento di più Ministeri
Progetto 2	Garantire l'innovazione didattica con l'uso delle TIC
Progetto 3	Gli "Open day" garantiscono ruolo e identità dell'Istituto scolastico sul territorio


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	32,2	27,3	16,3
	Basso coinvolgimento	27,1	20,2	22,3
	Alto coinvolgimento	40,7	52,4	61,4
Situazione della scuola: SAIS067002		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche vengono allocate in perfetta coerenza con le scelte e le priorità individuate nel PTOF dagli organi collegiali preposti, ivi compresa la RSU e le O.O.S.S. che effettuano le azioni di monitoraggio/rendicontazione previste con sistematicità. La scuola è impegnata in progetti finalizzati anche all'acquisizione di finanziamenti aggiuntivi.</p> <p>La spesa media di ciascun progetto è di € 1077,8;</p> <p>I tre progetti prioritari su cui si concentrano le risorse economiche sono:</p> <p>recupero, potenziamento e ASL; essi hanno durate non comparabili per cui non è possibile esprimere un valore di sintesi; i progetti ASL prevedono il coinvolgimento di esperti esterni.</p>	<p>La complessità dell'Istituto necessita di azioni di miglioramento continuo finalizzate a garantire il perseguimento degli obiettivi programmati.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La valutazione è coerente con il rapporto di Valutazione di cui al progetto VEM

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SAIS067002 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	10,85	17,01	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SAIS067002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	10,78	17,59	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	10,51	17,3	15,55
Aspetti normativi	0	10,9	17,54	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	10,69	17,48	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	10,48	17,31	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	11,78	18,38	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	10,9	17,84	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	10,46	17,21	15,46
Temi multidisciplinari	0	10,6	17,31	15,59
Lingue straniere	0	10,81	17,5	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	10,51	17,32	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	10,57	17,32	15,65
Orientamento	0	10,39	17,17	15,45
Altro	0	10,4	17,25	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:SAIS067002 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	11,9	18,94	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	10,63	17,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	10,52	17,69	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	11,21	18,32	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	11,1	17,93	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	2	11,54	18,46	17,07

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, attraverso questionari online, raccoglie i bisogni formativi dei docenti e del personale ATA.</p> <p>La scuola promuove attività di formazione, anche organizzate autonomamente, valorizzando le competenze del personale e organizzate rispondendo ai bisogni emersi (Corso di formazione: Vivere-Comunicare in Digitale Aula 3.0); promuove la partecipazione a corsi di formazione organizzati dalle Università, enti di formazione, USR Campania, INVALSI, Università di Torino e INDIRE, Formez e, per il personale ATA, per sostenere i processi di decentramento amministrativo e la digitalizzazione delle procedure</p> <p>I docenti che partecipano ai corsi ne socializzano i contenuti mediante il web dell'Istituto (Moodle, Sezione Buone pratiche etc.) e nel corso degli O.O.C.C. e documentano la ricaduta sulla didattica.</p>	<p>Le modalità, la logistica e la tempistica delle attività di formazione promosse da Università e altri Enti non sempre sono adeguate agli impegni di lavoro del personale.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola raccoglie i curricula del personale per attribuire gli incarichi in sede collegiale acquisendo le disponibilità con avvisi-bandi ad evidenza pubblica attraverso il web dell'Istituto. L'organigramma, con la chiara attribuzione di incarichi, funzioni, compiti e retribuzioni è pubblicata sul web (PTOF, contrattazione integrativa di Istituto). Il peso attribuito ai diversi criteri stabiliti dal Comitato di Valutazione, socializzato e condiviso anche preventivamente in seno al Collegio dei Docenti, è ritenuto adeguato dai docenti. Il 34% degli aventi diritto ha percepito, in misura differenziata e rapportata ai pesi per area, il bonus premiale richiesto per la valorizzazione professionale. Tutti gli incarichi/funzioni/progetti sono resi pubblici a mezzo web. La scuola valorizza le risorse umane promuovendo partecipazione, confronto, condivisione e trasparenza anche nelle procedure.</p>	<p>La recente istituzione della piattaforma S.O.F.I.A. consente il progressivo aggiornamento del portfolio docenti. La scuola resta in attesa di ulteriori indicazioni ministeriali.</p>
--	--

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:SAIS067002 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	3,34	3,99	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:SAIS067002 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,52	2,51	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,49	2,48	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	1,94	2,79	2,79
Altro	1	1,51	2,49	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,7	2,75	2,73
Il servizio pubblico	0	1,79	2,74	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,52	2,47	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,6	2,52	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,51	2,51	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,49	2,46	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,55	2,51	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,57	2,52	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,54	2,49	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,49	2,47	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,51	2,49	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,48	2,45	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,66	2,56	2,62
Autonomia scolastica	0	1,58	2,54	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,51	2,5	2,49
Relazioni sindacali	0	1,48	2,45	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	1,51	2,49	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,48	2,47	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,73	2,68	2,7



### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	8,2	9,3	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,2	26,6	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	65,6	62,8	49,4
Situazione della scuola: SAIS067002	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SAIS067002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	64,2	61,2	46,3
Temi disciplinari	Presente	43,3	37,5	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	29,9	25	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	68,7	73,1	72,6
Orientamento	Presente	80,6	85,3	87,8
Accoglienza	Presente	76,1	75,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88,1	85,3	85,4
Curricolo verticale	Presente	41,8	41,7	34,5
Inclusione	Presente	40,3	37,5	34,1
Continuità'	Presente	44,8	52,9	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	82,1	84,6	87,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione a gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche: criteri comuni per la valutazione degli studenti, curricolo verticale, competenze in ingresso e in uscita, accoglienza, orientamento, raccordo con il territorio, ampliamento dell'offerta formativa, temi disciplinari, temi multidisciplinari, continuità, inclusione, utilizzo di piattaforme digitali. All'interno dei Dipartimenti e nel corso dell'anno scolastico si costituiscono gruppi di Interesse/di scopo per la progettazione PON, l'organizzazione di eventi o convegni di settore, la formazione su specifiche criticità emerse, la partecipazione a concorsi.

I Dipartimenti producono atti e procedure prodromici ai lavori di progettazione e documentazione di buone pratiche.

La scuola ha vari spazi a disposizione: laboratori di informatica, sale docenti con postazioni informatiche, biblioteche, aule dedicate (PON E1).


La condivisione di strumenti e materiali avviene anche a mezzo trasmissione elettronica e le buone pratiche/eventi sono socializzate e documentate sulla piattaforma Moodle o nella sezione dedicata alle buone Pratiche del sito dell'Istituto.

Dai dati elaborati dei questionari di gradimento MIUR si evince che circa l'80% si confronta regolarmente con i colleghi lavorando in un clima positivo e collaborativo.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La maggior parte degli insegnanti produce materiali didattici di vario tipo che condivide adeguatamente ma non sistematicamente.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La trasparenza caratterizza l'organizzazione della scuola e di conseguenza favorisce un clima di condivisione e collaborazione nel rispetto reciproco e dei ruoli. La comunicazione interna ed esterna è puntuale e garantita dal web dell'Istituto.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	6,1	5,2	3,6
	1-2 reti	27,3	34,5	25,5
	3-4 reti	31,8	32,6	30,4
	5-6 reti	15,2	14,2	19,9
	7 o piu' reti	19,7	13,5	20,6
Situazione della scuola: SAIS067002		5-6 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,8	49	50,5
	Capofila per una rete	25	25	28,6
	Capofila per più reti	17,2	26	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIS067002	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	37,1	32,7	28,2
	Bassa apertura	16,1	12,6	18,7
	Media apertura	4,8	19,4	25,3
	Alta apertura	41,9	35,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIS067002	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:SAIS067002 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	73,1	74,7	77,4
Regione	0	22,4	23,4	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,4	15,4	18,7
Unione Europea	1	19,4	16,7	16
Contributi da privati	0	4,5	4,8	8,8
Scuole componenti la rete	0	47,8	40,4	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SAIS067002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25,4	17	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	17,9	23,1	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	80,6	81,7	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	16,4	14,7	13,2
Altro	2	26,9	28,8	41,2



## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:SAIS067002 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	28,4	23,4	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,9	12,8	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	71,6	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	31,3	25	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	17,9	13,8	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	14,9	13,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	11,9	14,7	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	23,9	20,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,5	2,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	3	3,8	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	20,9	18,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	31,3	27,2	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	9	9,9	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3	3,8	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	32,8	22,4	22,2
Altro	0	13,4	14,1	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,5	3,6	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	4,5	7,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	37,3	32,4	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	26,9	36,6	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	29,9	19,9	15,8
Situazione della scuola: SAIS067002	Accordi con piu' di 8 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SAIS067002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	50,7	46,5	48,7
Universita'	Presente	82,1	74,7	70,1
Enti di ricerca	Presente	29,9	29,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	56,7	55,1	46,7
Soggetti privati	Presente	65,7	65,7	67,4
Associazioni sportive	Presente	56,7	51,3	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	71,6	68,6	66,8
Autonomie locali	Presente	83,6	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	56,7	49,4	51,3
ASL	Presente	61,2	51,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	28,4	23,1	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:SAIS067002 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	76,1	75,3	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SAIS067002 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,06862745098039	12,27	11,79	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono stati stipulati accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati di varia tipologia , anche sotto l'impulso delle richieste degli stakeholder.</p> <p>Sono attive collaborazioni con: ASL, Comune di Eboli, Provincia, Regione, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Esercito, Associazioni Onlus del territorio, Associazioni di Categoria/professionali, altre scuole (accordi di rete) anche per le progettazioni PON e l'attuazione del progetto Scuola Viva.</p> <p>Buona è la ricaduta che consente agli alunni un confronto costante con la società civile ed un potenziamento delle Competenze trasversali (Competenze chiave di cittadinanza). Il raccordo con la realtà imprenditoriale stimola l'acquisizione delle soft skill e proietta l'utenza scolastica verso il mondo del lavoro.</p> <p>La scuola ha tesaurizzato esperienza di ASL grazie a progetti innovativi finanziati con fondi MIUR, PON-POR dedicati.</p>	<p>La scuola non dispone di dati stabili nel tempo relativi all'inserimento nel mondo del lavoro per il recente dimensionamento.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	66,1	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	24,2	17,6	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	6,5	8,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	3,2	2,6	2,3
Situazione della scuola: SAIS067002 %		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:SAIS067002 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: SAIS067002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	21,15	21,15	21,76	34,17

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	7,5	9,9	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	79,1	70,4	67,4
	Alto coinvolgimento	13,4	19,7	19,3
Situazione della scuola: SAIS067002 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In occasione delle elezioni degli Organi Collegiali vengono convocate le famiglie alle quali si illustra il Piano dell'Offerta Formativa e si chiedono pareri e suggerimenti per l'aggiornamento del PTOF e la revisione dei Regolamenti che vengono condivisi e socializzati.</p> <p>I genitori vengono coinvolti quando la scuola attiva corsi di recupero per acquisire le richieste/autorizzazioni.</p> <p>Nel corso del primo incontro scuola/famiglia (interquadrimestrale per i nuovi iscritti) vengono sottoposti ai genitori il Patto di corresponsabilità, l'informativa sulla privacy, la documentazione attestante la frequenza obbligatoria dell'orario personalizzato e le deroghe previste dalla normativa e integrate dagli O.O.C.C.</p> <p>E' in uso il registro elettronico per la comunicazione con le famiglie e un documento di valutazione interquadrimestrale. La scuola garantisce il puntuale coinvolgimento delle famiglie, nei casi di ritardi/assenze frequenti /sanzioni disciplinari.</p>	<p>Le famiglie usano poco il registro elettronico e partecipano in maniera costante ai soli incontri programmati per la consegna dei documenti di valutazione interquadrimestrale/quadrimestrale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento sul territorio per la promozione delle politiche formative. Ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage, ASL, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. L'apertura e la collaborazione simbiotica con il territorio e con altre scuole testimoniate dai protocolli di intesa e dalle numerose iniziative intraprese, favoriscono il processo di miglioramento della scuola, che riceve un notevole impulso da tali attività. La scuola dialoga costantemente con i genitori in relazione all'andamento didattico/disciplinare degli allievi.



## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Garantire il successo formativo e la personalizzazione degli interventi.	Ridurre la percentuale degli alunni non ammessi o con giudizio sospeso.
		Migliorare gli esiti degli studenti nelle discipline tecniche e professionalizzanti.	Ridurre la percentuale degli alunni con carenze formative nelle discipline tecniche e professionalizzanti.
		Migliorare i risultati degli studenti nelle discipline linguistiche.	Ridurre la percentuale degli alunni con carenze formative nelle discipline linguistiche.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove INVALSI.	Implementare le attività finalizzate al recupero delle discipline linguistiche e logico-matematiche.
		Migliorare i livelli di apprendimento nelle discipline linguistiche e logico-matematiche.	Ridurre la percentuale degli alunni con carenze formative nelle discipline linguistiche e logico-matematiche.
		Garantire attività di potenziamento delle eccellenze nelle discipline linguistiche e logico-matematiche.	Implementare le attività finalizzate al potenziamento delle eccellenze nelle discipline linguistiche e logico-matematiche.
✓	Competenze chiave europee	Potenziare le attività finalizzate alla condivisione di valori civili, culturali e sociali.	Implementare in maniera strategica attività di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate all'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva.
		Promuovere attività finalizzate all'educazione, alla legalità ed al rispetto delle regole.	Potenziare le alleanze e le sinergie con le Istituzioni e le agenzie formative del territorio.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il potenziamento linguistico e matematico-scientifico, nonché la personalizzazione dei percorsi formativi e le sinergie con il territorio, inteso come laboratorio esterno di esplorazione e ricerca, consentono di innalzare la qualità erogata e percepita dell'offerta formativa e di consolidare mission e vision della scuola.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Declinare in maniera efficace nel curricolo di scuola le attività laboratoriali e di alternanza scuola lavoro.</p> <p>Implementare le attività di monitoraggio delle progettazioni disciplinari mediante la progressiva diffusione di prove condivise per classi parallele.</p> <p>Sperimentare modalità innovative di valutazione (Rubriche di valutazione autentica, etc.).</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Garantire la progressiva diffusione in tutte le classi/sezioni/sedi di metodologie didattiche flessibili (a classi aperte) anche con l'uso delle TIC.</p> <p>Garantire la progressiva diffusione in tutte le classi della didattica laboratoriale anche per l'acquisizione di soft skill.</p> <p>Implementare le dotazioni laboratoriali finalizzate all'attuazione di strategie didattiche innovative superando la dimensione fisica dell'aula.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Implementare in maniera strategica, efficace e condivisa le attività di inclusione e di differenziazione declinate nel PAI.</p> <p>Garantire a tutti gli alunni un "progetto di vita" che valorizzi gli stili di apprendimento, le vocazioni personali, le diversità e i talenti.</p>
	Continuità e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Adeguare la struttura dei dipartimenti alle priorità condivise in sede collegiale.</p> <p>Costituire gruppi di lavoro preposti al perseguimento degli obiettivi connessi all'attuazione, monitoraggio, riprogettazione del PTOF.</p> <p>Promuovere azioni di sistema finalizzate allo sviluppo ed alla valorizzazione della qualità dell'insegnamento.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Promuovere la valorizzazione delle competenze didattiche e di ricerca-azione, in coerenza con le priorità e i traguardi di cui al RAV ed al PdM.</p> <p>Promuovere la valorizzazione dei risultati ottenuti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione metodologica.</p> <p>Promuovere la valorizzazione delle attività di ricerca, documentazione e disseminazione delle buone pratiche.</p> <p>Promuovere la valorizzazione delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo, didattico e formazione del personale.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	


**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Sperimentare, diffondere e documentare metodologie didattiche innovative e personalizzate, integrando le attività scolastiche con il territorio inteso come spazio di dialogo, ricerca e condivisione di percorsi didattico -educativi, consente di coniugare successo formativo degli studenti e crescita professionale.

La valorizzazione delle risorse umane costituisce, altresì, uno strumento efficace di promozione e di orientamento delle professionalità, finalizzato al miglioramento continuo del servizio erogato, nonché alla condivisione delle priorità, della mission e della vision dell'Istituto.